



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale ed operativa

Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

**PSL 2014-2020 “E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”**

AMBITO TEMATICO

“Turismo Sostenibile”

BANDO PUBBLICO 6.2.1

Misura 6 – Sottomisura 2 – Operazione 1

**AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER
ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE RURALI**

BANDO Prot. n. 56 del 19/09/2017

SCADENZA: 29/11/2017 ore 12.00

Contenuto:

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI.....	3
1. Premessa	3
2. Inquadramento generale	3
3. Definizioni	4
4. Beneficiari	5
5. Localizzazione degli interventi	5
6. Risorse disponibili per il bando	5
II PARTE: OGGETTO DEL BANDO	6
7. Finalità dell'operazione.....	6
8. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	7
9. Condizioni specifiche di ammissibilità al premio	7
10. Tipo di agevolazione prevista	9
11. Criteri di selezione per la valutazione delle domande	9
III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	14
12. Numero domande presentabili	14
13. Termini per la presentazione delle domande.....	14
14. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento	14
15. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando.....	14
16. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno.....	15
17. Come compilare e presentare le domande di sostegno.....	16
18. Istruttoria delle domande di sostegno	18
19. Presentazione delle domande di pagamento.....	20
20. Istruttoria delle domande di pagamento	21
21. Controlli ex post	22
22. Proroghe.....	22
23. Varianti	23
24. Decadenza dal premio	23
25. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda	24
26. Normativa generale.....	25
ALLEGATI	28
Allegato 1f – Adesione progettualità 7.5.....	29
Allegato 2a – Piano aziendale.....	32
Allegato 3 – Dichiarazione De minimis	37
Allegato A – Delimitazione del Comune di Giaveno	40
Allegato B – Indicazioni per cartello informativo	44
Allegato C – Istruzioni De minimis.....	47

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

L'intervento concede un sostegno (premio) all'insediamento di nuove microimprese (ai sensi della racc. UE 2003/361/CE) **non** agricole che svolgono attività suddivise in due tipologie:

TIPOLOGIA A

1. Attività di turismo rurale
2. Attività connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti derivanti da artigianato artistico, artigianato tipico e non – feltro, pietra e legno in primis)
3. Attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico

TIPOLOGIA B

1. Creazione di servizi alla popolazione che abbiano una funzionalità prevista per le stesse tipologie in ambito turistico.

Il PSL del GAL è consultabile all'indirizzo internet: www.evv.it.

Gli aspiranti imprenditori dovranno presentare un Business Plan validato dagli sportelli creazione d'impresa regionali (MIP) ed un Piano Aziendale redatto sul modello dell'[Allegato 2a – Piano aziendale](#) al presente bando che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa.

2. Inquadramento generale

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL *Escartons e Valli Valdesi* e intitolato ""E.V.V.A.I. *Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili*", approvato dalla Regione Piemonte con Det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, ha tra gli obiettivi principali:

- **OB1a** – *Creare opportunità di sviluppo per un turismo rurale improntato alla sostenibilità che veda le comunità locali come elemento trainante, valorizzando le risorse ed il patrimonio locale, compreso quello architettonico e paesaggistico, anche attraverso il coordinamento della promozione turistica (informazione e comunicazione);*
- **OB2a** – *Sostenere la popolazione residente e le fasce più svantaggiate tramite l'erogazione di servizi di interesse generale anche al fine di attrarre i giovani e/o favorirne la permanenza;*
- **OB3b** – *Creare opportunità per lo sviluppo di nuove forme di organizzazione per la produzione di beni/servizi, valorizzazione delle risorse locali, tutelare la biodiversità;*
- **OB4** – *Creare le condizioni volte a favorire l'inserimento di elementi innovativi nelle attività/progettualità dei vari soggetti attivi sull'area GAL (area produttiva, servizi, ricerca, ecc..)*

Tali obiettivi rispondono a specifici fabbisogni indicati nel PSL, e più precisamente:

F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio all'innovazione di prodotto/servizio e di processo, dove per innovazione si intende:

- › l'introduzione di un nuovo prodotto con cui i consumatori/utenti non hanno ancora familiarità, oppure di una nuova qualità di un prodotto;
- › l'introduzione di un metodo di produzione migliore o più efficiente che non deve necessariamente fondarsi su una scoperta nuova dal punto di vista scientifico/tecnologico e che può anche risiedere in un migliore modo di gestire commercialmente un prodotto;
- › l'apertura di un nuovo mercato, in cui quel particolare settore non è ancora entrato, a prescindere dal fatto che tale mercato esistesse già o no;

- › la conquista di una nuova fonte di approvvigionamento di materie prime o semilavorati, anche in questo caso a prescindere dal fatto che tale fonte fosse già presente o sia stato necessario crearla preventivamente.

F2) Creare opportunità di sviluppo in ambito di turismo sostenibile valorizzando la rete infrastrutturale e i servizi correlati per la pratica delle attività outdoor e potenziare l'informazione turistica a servizio della fruizione, in particolare;

- formare gli operatori affinché conoscano le potenzialità del territorio e siano pronti all'accoglienza;
- coordinare la promozione turistica anche in termini di informazione e comunicazione;
- completare in modo omogeneo l'infrastrutturazione sentieristica;
- ampliare l'offerta ricettiva e promuovere in modo integrato quella esistente;
- rafforzare la rete di mobilità;
- migliorare la gestione del territorio e del patrimonio culturale al fine di aumentarne fruibilità e accessibilità per tutti gli utenti.

F3) Migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti soprattutto tramite l'erogazione di servizi di interesse generale prevedendo lo sviluppo di servizi mirati alle esigenze locali e indirizzati a precisi target (popolazione anziana, giovani famiglie, donne con problemi di conciliazione lavoro-famiglia, immigrati, manodopera agricola), e garantire un buon livello di servizi fruibili anche dai turisti date le potenzialità attrattive del territorio. In particolare emergono le seguenti necessità:

- formare all'autoimprenditorialità e garantire servizi di accompagnamento al mondo del lavoro;
- aumentare il numero di attività ricreative e servizi di aggregazione;
- aumentare le opzioni di mobilità sostenibile e di accessibilità ai servizi (inclusa la riduzione delle barriere architettoniche);
- aumentare l'accessibilità ai servizi sanitari e socio-assistenziali, in sinergia con quelli esistenti;
- aumentare la diversificazione dell'offerta per i servizi di prima infanzia;
- ridurre il digital divide.

L'ambito di intervento "*Turismo sostenibile*" concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso:

- il sostegno ad interventi a favore di piccole e micro e imprese;
- la promozione della costituzione di reti per la costruzione, la gestione e la promozione dei prodotti turistici;
- l'integrazione con quanto già esistente per offrire elementi innovativi di fruibilità, anche in complementarietà con quanto offerto dal settore pubblico.

3. Definizioni

- **Microimpresa:** impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- **Giovane imprenditore:** imprese individuali il cui titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 40 anni compiuti. Per le società di persone e società cooperative, almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 40 anni compiuti per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 40 anni compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 40 anni compiuti per almeno i 2/3
- **Incremento occupazionale:** per incremento occupazionale si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale

- **Innovazione di processo:** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);
- **Innovazione sociale:** nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.

4. Beneficiari

Il presente bando è riservato a

- persone fisiche che avviano una nuova attività imprenditoriale con sede operativa in area GAL;
- microimprese non agricole di recente costituzione (data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio antecedente alla presentazione della domanda al massimo di 180 giorni) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05.

Il beneficiario dovrà avere età compresa tra i 18 anni e i 61 anni non compiuti.

5. Localizzazione degli interventi

L'impresa dovrà avere sede operativa nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

Angrogna	Frossasco	Perosa Argentina	San Pietro Val Lemina
Bardonecchia	Giaglione	Perrero	San Secondo di Pinerolo
Bibiana	Giaveno (parte)	Pinasca	Salbertrand
Bobbio Pellice	Gravere	Pomaretto	Salza di Pinerolo
Bricherasio	Inverso Pinasca	Porte	Sauze di Cesana
Bruzolo	Luserna	Pragelato	Sauze d'Oulx
Bussoleno	Lusernetta	Prali	Sestriere
Cesana Torinese	Massello	Pramollo	Torre Pellice
Chianocco	Mattie	Prarostino	Usseaux
Chiomonte	Meana di Susa	Rorà	Valgioie
Claviere	Mompantero	Roure	Venaus
Coazze	Moncenisio	Sant'Antonino di Susa	Villar Focchiardo
Exilles	Novalesa	San Germano Chisone	Villar Pellice
Fenestrelle	Oulx	San Giorio di Susa	Villar Perosa

Si precisa che il comune di Giaveno risulta zonizzato ([Allegato A – Delimitazione del Comune di Giaveno](#)) e gli interventi devono essere localizzati in uno dei seguenti fogli:

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-102-113-122

6. Risorse disponibili per il bando

Le risorse disponibili ammontano a € 100.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

7. Finalità dell'operazione

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PSL, così come meglio descritti nella Parte I par 2 [Inquadramento generale](#):

F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio all'innovazione di prodotto/servizio e di processo;

F2) Creare opportunità di sviluppo in ambito di turismo sostenibile;

F3) Migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti soprattutto tramite l'erogazione di servizi di interesse generale.

Obiettivo principale dell'operazione è il contrasto al declino socio-economico delle aree GAL EVV, attraverso la creazione di attività non-agricole in grado di produrre innovazione di prodotto o di processo, generare e trattenere valore aggiunto mediante una migliore integrazione nelle filiere/reti e un rafforzamento dei legami tra i settori trainanti dell'economia rurale, quali l'agroalimentare, il turismo enogastronomico ed escursionistico, l'artigianato tradizionale, i servizi.

In particolare l'operazione sostiene gli interventi in un'ottica integrata e multisettoriale tra cui:

TIPOLOGIA A

1. Attività di turismo rurale, in relazione con le specificità locali, comprese accoglienza, la fornitura di servizi al turismo anche di carattere culturale, la ristorazione, le attività ludico sportive;
2. Attività connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti derivanti da artigianato artistico, artigianato tipico e non – feltro, pietra e legno in primis) con particolare attenzione alla commercializzazione e promozione dei prodotti dell'artigianato e agroalimentari tipici dell'area GAL nei confronti del turista in un'ottica di fidelizzazione;
3. Attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico, sviluppo di e-commerce, attività in campo elettronico e informatico, per migliorare la competitività dell'area, che abbiano come obiettivo imprenditoriale il potenziamento e lo sviluppo dei servizi turistici (es. ditta sviluppo software di promozione e marketing, organizzazione dei servizi di trasporto e prenotazione oppure di vendita di prodotti tipici, ecc.) per migliorare la performance TIC dell'area GAL.

Inoltre, poiché la strategia del GAL EVV nell'ambito tematico del turismo sostenibile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico e socialmente responsabile del proprio territorio, in fase di valutazione sarà data priorità alla creazione di servizi innovativi capaci di integrare il turismo sostenibile con il sostegno alla popolazione attiva e alle fasce più svantaggiate e deboli (anziani, disabili, migranti), per avere un territorio accogliente e rispondente alle proprie esigenze (es. attività di trasporto e navetta per i turisti che tengano conto anche delle eventuali esigenze della popolazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, attività ludico sportive e laboratoriali rivolte al turista che siano fruibili anche da giovani residenti, organizzazione visite guidate sul territorio attrattive e accessibili ai turisti esterni e, al contempo, studiate per essere conosciute e fruite dalla popolazione residente, in ottica di empowerment locale).

TIPOLOGIA B

1. Creazione di servizi alla popolazione (es. assistenza all'infanzia, agli anziani, persone svantaggiate) che abbiano una funzionalità prevista per le stesse tipologie in ambito turistico, al fine di sviluppare una rete complementare tra servizi al turista e alla popolazione (es. baby parking che preveda nei periodi di affluenza turistica l'accoglienza di famiglie con bambini) finalizzato al rafforzamento dell'offerta turistica di servizio e di accoglienza per il turismo con interventi funzionali alla fruizione di itinerari ed infrastrutture già esistenti o valorizzati nell'ambito tematico del turismo sostenibile del PSL, ad es. posti tappa o

ricettività in genere, ristorazione, servizi al turista/escursionista (quali ad esempio noleggio biciclette o altre attrezzature), trasporto presso i punti di attestamento delle infrastrutture, wellness, con priorità per quei servizi che contengono modalità innovative di fruizione del territorio e per le proposte destinate alle persone con disabilità/difficoltà (c.d. turismo accessibile).

Nell'ottica di integrazione tra differenti settori e di rafforzamento delle reti turistiche esistenti sul territorio, ed al fine di creare un reciproco beneficio tra la rete delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2 legate alla Rete del Patrimonio Escursionistico (denominata RPE) della Regione Piemonte ([sito RPE](#)) e dare visibilità alle strutture legate al turismo presenti sul territorio, il presente bando promuove l'inserimento delle nuove attività all'interno del circuito turistico citato segnalandolo come premialità nei criteri di selezione attraverso la compilazione dell'[Allegato 1f – Adesione progettualità 7.5](#).

8. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

L'operazione concede un premio forfettario a nuovi imprenditori che avviano una impresa il cui obiettivo rientri nelle tipologie su indicate. Sono altresì ammissibili tutte le tipologie di esercizio destinate alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande previste dal Regolamento regionale 3 marzo 2008, n. 2/R.

Il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale ([Allegato 2a – Piano aziendale](#)) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

I suddetti Interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale e saranno approvati dal GAL in sede di istruttoria della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di premio, un impegno alla realizzazione degli Interventi minimi.

Ai sensi della D.G.R. n.7442 del 15.04.2014 sono considerate **inammissibili**:

- › domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- › domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- › domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- › domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- › domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- › domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.

Inoltre non è ammessa la presentazione di domande da imprese agricole, comprese quelle finalizzate alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla L. n. 96 del 20/02/2006 e dalla Legge Regionale n. 2 del 23/02/2015.

Si rammenta che, come indicato nell'ultimo capoverso del paragrafo 4 [Beneficiari](#), "il beneficiario dovrà avere età compresa tra i 18 anni e i 61 anni non compiuti".

9. Condizioni specifiche di ammissibilità al premio

Per poter beneficiare del premio bisogna avere realizzato un Business Plan validato dal servizio regionale MIP (www.mettersinproprio.it).

La validazione del Business Plan da parte del MIP rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di contributo.

Le persone fisiche che avviano una nuova attività dovranno effettuare il percorso del MIP. Al termine del percorso verrà rilasciato un Business Plan validato.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già costituito un'impresa (farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio che non dovrà essere superiore a 180 giorni dalla presentazione della domanda per il premio), il Business Plan dovrà essere valutato e vidimato dagli sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte e/o della Città Metropolitana, come previsto dal Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Torino e il GAL Escartons e Valli Valdesi (consultabile all'indirizzo www.evv.it). Il costo (comunque non superiore a € 60,00€/h per complessivi 2.400,00 € max) sarà a carico del beneficiario.

Il Business Plan per essere considerato ammissibile dovrà avere data di validazione non superiore a 24 mesi anteriormente alla data di presentazione della domanda per il premio.

Il premio è inoltre subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro nove mesi e concludersi entro un arco di 24 mesi dalla data della lettera di concessione del premio. Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali.

Il beneficiario deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di saldo del premio, pena la restituzione integrale del premio con eventuali sanzioni ed interessi.

Il Piano Aziendale descrive il progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento con sede operativa in area GAL, comprendente sia investimenti materiali che attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditori.

Il Piano Aziendale, redatto sul modello [Allegato 2a – Piano aziendale](#) del presente bando e ai sensi dell'art. 5 par. 1 b) del Reg UE 807/2014, dovrà contenere i seguenti elementi:

1. Descrizione della situazione di partenza e tappe essenziali, compresi eventuali corsi di formazione e passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare.
2. Descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma.
3. Organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti.
4. Indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa.
5. Eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.
6. **Interventi minimi per l'avvio dell'attività:** il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal MIP, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio. Per le imprese già costituite, il costo per la realizzazione del Business Plan da parte degli sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte e/o della Città Metropolitana potrà essere indicato tra gli investimenti previsti.
7. Previsione dei finanziamenti: il beneficiario dovrà specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal MIP (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale.

8. Previsione del fatturato: previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale e dell'avvio dell'attività. A tal fine il beneficiario dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato.
9. Fatturato di pareggio (BEP) previsto a 36 mesi dall'avvio dell'attività sulla base dei servizi/prodotti effettivamente erogati.
10. Descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, ad esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.

Il Piano Aziendale dovrà anche indicare i servizi e/o le attività che vengono integrate con una offerta ai turisti, originando un fatturato da indicare nel Piano Aziendale.

La domanda di sostegno ed il Piano Aziendale allegato saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione di valutazione del GAL, al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti al par 11 [Criteri di selezione per la valutazione delle domande](#). Sarà facoltà della Commissione richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale.

10. Tipo di agevolazione prevista

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa.

Il premio erogato in conto capitale è pari a 25.000,00 € per impresa avviata.

Il premio di insediamento dovrà necessariamente essere erogato in due rate, di cui la rata iniziale può essere richiesta sotto forma di anticipo (pari ad un massimo del 60% dell'importo totale) o di acconto (pari ad un massimo del 40% dell'importo totale), ed una finale, pari alla percentuale restante, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Piano Aziendale e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa (desunto dalla visura camerale).

Il contributo è soggetto al rispetto del requisito "de minimis", per il quale, nel caso di microimprese neocostituite, si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi 3 anni in regime "de minimis", di cui al Reg UE 1407/2013 ([Allegato 3 – Dichiarazione De minimis](#)). Il Regolamento UE 1407/2013 relativo agli aiuti «de minimis» prevede che un'impresa unica possa ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, un massimale di contributo pari a 200 000€.

11. Criteri di selezione per la valutazione delle domande

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punteggio max attrib.	TOT
a) Caratteristiche del beneficiario	1) Domande presentate da giovani imprenditori. L'intervento è proposto da: - imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti per almeno i 2/3.	D1	No = 0 punti Si = 2 punti	2	16
	2) Domande presentate da soggetti senza alcuna esperienza imprenditoriale esclusi i 180 gg precedenti la presentazione della domanda. L'intervento è proposto da soggetti che non abbiano avuto in passato alcun tipo di esperienza imprenditoriale	D2	No = 0 punti Si = 2 punti	2	
	3) Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso di studio da meno di tre anni L'intervento è proposto da imprese/società il cui titolare/legale rappresentante/soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di tre anni	D3	scuola media superiore = 2 punti università = 2 punti	4	
	4) Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte Il beneficiario possiede un titolo di studio specifico per l'attività che intende avviare	D4	No = 0 punti Si = 2 punti	2	
	5) Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati L'intervento è proposto da: beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno oppure da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno.	D5	No = 0 punti Si = 4 punti	4	
b) Localizzazione territoriale	1) Impresa localizzata in zona Natura 2000 o in altre aree a tutela ambientale (LR 19/15)	D6	NO = 0 SI = 4 punti	4	4
c) Aumento potenziale del numero di occupati	1) Aumento del potenziale numero di occupati il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso:	D7	l'assunzione per almeno 50 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente=4 punti	4	8

		D8	lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale = 4 punti	4	
d) Grado di innovazione	1) Innovazione Il progetto introduce significativi elementi di innovazione (con riferimento alle definizioni di innovazione riportate nel paragrafo "Informazioni specifiche di misura") rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	D9	innovazione di processo: NO = 0 punti SI = 6 punti innovazione sociale: NO = 0 punti SI = 6 punti	12	12
e) Caratteristiche del piano aziendale	1) Grado di coerenza con la strategia del PSL il progetto opera in uno o più degli ambiti e sottoambiti elencati nella strategia del PSL	D10	- integrazione servizi al turista/ alla popolazione = 3 punti - integrazione attività pubblico/privato = 3 punti - riqualificazione ed utilizzo dei materiali locali = 3 punti - sostenibilità ambientale e paesaggistica = 3 punti	12	60
	2) Coerenza con le Operazioni 7.5.1 (regionale) e 7.5.2 (GAL) Il piano aziendale prevede servizi coerenti con le tipologie attività outdoor da potenziare in base alla vocazione del territorio inserite nella pianificazione locale di comparto TO01 presentata sul bando regionale 7.5.1 o con gli interventi a valere sulla tipologia d'intervento 7.5.2 Compilare Allegato 1f – Adesione progettualità 7.5	D11	a) l'intervento è coerente con le tipologie escursionismo/cicloturismo/turismo equestre NO = 0 punti SI = 4 punti b) inserimento della struttura/attività/servizi o nella strategia di comunicazione creata con la tipologia 7.5.1/7.5.2 NO = 0 punti SI = 4 punti	8	

<p>3) Differenziazione dell'offerta di prodotti/servizi in area GAL Il piano di attività prevede l'attivazione di prodotti/servizi non presenti in area GAL</p>	D12	<p>servizi non presenti nell'area di competenza del GAL EVV = 1 punti servizi non presenti nell'Unione Montana di appartenenza = 3 punti servizi non presenti nel comune di appartenenza = 5 punti</p>	5
<p>4) Servizi destinati alle persone con disabilità/difficoltà motorie Il progetto prevede l'offerta di servizi specifici destinati alle persone con disabilità/difficoltà motorie</p>	D13	<p>NO = 0 punti SI = 5 punti</p>	5
<p>5) Grado di ricaduta nella filiera turistica Il piano ha una ricaduta nella filiera turistica valutabile dalla % di investimento e/o dalla previsione dei ricavi inseriti nel piano aziendale</p>	D14	<p>Da 1 al 20% = 1 punti tra 21% e 50% = 3 punti oltre 50% = 5 punti</p>	5
<p>6) Performance ambientale Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica</p>	D15	<p>a) interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 4 punti b) interventi che non prevedono consumo di suolo: 2 punti c) interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza): 4 punti d) interventi che determinano risparmio idrico: investimenti fino al 20% dell'investimento complessivo 1 punti, oltre 20% 3 punti e) interventi che determinano risparmio elettrico: investimenti fino al 20% dell'investimento complessivo 1 punti, oltre 20% 3 punti f) interventi che privilegiano la mobilità sostenibile: 4 punti</p>	20

7) Tipologia degli investimenti Almeno il 50% degli investimenti inseriti nel piano aziendale sono costituiti da macchinari, attrezzature, arredi o comunque da investimenti materiali	D16	No = 0 punti Si = 5 punti	5	
TOTALE				100,00
Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 25.				

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore a 25.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto un maggiore punteggio nella sommatoria dei punteggi D10 e D14. In caso di ulteriore parità, si procederà alla assegnazione della posizione in graduatoria con il criterio della presentazione in ordine cronologico delle domande di sostegno.

Nel caso le domande ammissibili a finanziamento risultino superiori al numero delle domande finanziabili, il GAL, in conformità a quanto riportato nel par 6 [Risorse disponibili per il bando](#), potrà a suo insindacabile giudizio procedere ad uno scorrimento della graduatoria ed eventualmente finanziare ulteriori domande.

Si precisa che i requisiti per l'attribuzione dei punteggi attribuiti sulla base del Piano Aziendale dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo del premio. In fase di saldo del Premio, saranno verificati i requisiti che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi; nel caso in cui uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, verrà ricalcolato il punteggio complessivo, che potrà determinare la revoca del premio concesso nel caso il Piano Aziendale non raggiunga la soglia minima di 25 punti.

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

12. Numero domande presentabili

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando.

13. Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 19/09/2017 ed obbligatoriamente entro il 29/11/2017, ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Il termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico (vedi [III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE](#)).

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Qualora il GAL lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

Inoltre il GAL Escartons e Valli Valdesi si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno qualora ritenuta necessaria dalla Commissione in sede di valutazione.

14. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Il premio è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro nove mesi e concludersi entro un arco di 24 mesi dalla data della lettera di concessione del premio.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali.

Entro 24 mesi dalla lettera di concessione del premio (farà fede la data di comunicazione di concessione del Premio) il beneficiario dovrà aver concluso tutti gli Interventi minimi riportati nel Piano Aziendale.

La richiesta di saldo deve essere presentata entro 24 mesi dalla data della lettera di concessione del premio, corrispondente al periodo massimo per realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale.

E' possibile richiedere massimo una proroga per la conclusione degli Interventi minimi e per presentazione della relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 mesi, (par 23 [Proroghe](#)).

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe non debitamente motivate.

15. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

A seguito della domanda di sostegno (par 18 [Istruttoria delle domande di sostegno](#)), della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via

informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di anticipo, acconto o di saldo (par 19 [Presentazione delle domande di pagamento](#))*
- *Domanda di proroga (par 23 [Proroghe](#))*
- *Domanda di variante (par 24 [Varianti](#))*
- *Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (par 26 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))*
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali (par 26 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))*
- *Domanda di rinuncia (par 26 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi (par 26 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))*

16. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 15/01/2017. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni consecutivi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

17. Come compilare e presentare le domande di sostegno

Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto

giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- i. Business Plan validato dal MIP (formato pdf)
- ii. Piano Aziendale (redatto secondo lo schema [Allegato 2a – Piano aziendale](#) in formato pdf e doc)
- iii. Adesione progettualità 7.5 [Allegato 1f -Adesione progettualità 7.5](#) se pertinente (formato pdf)
- iv. Dichiarazione De Minimis se pertinente ([Allegato 3 – Dichiarazione De minimis](#))
- v. Eventuale documentazione comprovante il possesso dei titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione
- vi. Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità.

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni

esclusive del loro PSL dovranno concordare con l’Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell’esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- *solo per le nuove imprese*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio;
- *solo per le imprese di recente costituzione*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio non dovrà essere superiore a 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno
- proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 sei mesi dalla data di saldo del premio;
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni, rispettare i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- realizzare e concludere gli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale entro la data prevista dal par. 14 [Termini per l’inizio lavori e per la conclusione dell’intervento](#) fatte salve le eventuali proroghe autorizzate.
- presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti al par. 19 [Presentazione delle domande di pagamento](#);

Impegni accessori

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione) [Allegato B – Indicazioni per cartello informativo](#) formato minimo di stampa: A4 (21x30 cm) – supporto resistente (plastica/metallo, ecc.).

18. Istruttoria delle domande di sostegno

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il Direttore Tecnico.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante del GAL Escartons e Valli Valdesi S.r.l.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile Amministrativo Finanziario.

Procedure generali di istruttoria

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

Ammissibilità delle domande

L’avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la determinazione del premio concesso.

Valutazione delle domande

La valutazione comprende:

- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.
- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- attribuzione del punteggio complessivo.

A conclusione della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione la Commissione redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno, la proposta di esito:

- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo
- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo

L'esito della fase di ammissibilità, a cura del Responsabile, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Il responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.**

Entro il termine di *dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto via pec le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Formazione della graduatoria

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria definitiva, stabilendo pertanto tre gruppi di domande:

- Domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
- Domande **ammesse ma non finanziabili** per carenza di risorse.
- Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

La graduatoria definitiva derivante da quanto sopra descritto verrà pubblicata sul sito del GAL www.evv.it.

Dell'esito della graduatoria, verrà data comunicazione ai richiedenti a mezzo PEC; i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine entro il quale dovranno comunicare l'accettazione del contributo;

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopra indicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

Ammissione delle domande

A seguito del ricevimento della esplicita accettazione del contributo, il GAL completa l'istruttoria delle domande, predisponendo per ognuna un verbale contenente la proposta di esito:

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e la concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare)

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 60 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste.

19. Presentazione delle domande di pagamento

Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 60% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al primo comma a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL. Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia a favore di ARPEA resa nel seguente modo:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;

2. certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Domanda di acconto

In alternativa alla domanda di anticipo, i beneficiari possono richiedere un acconto pari al 40% dell'importo complessivo, al fine di rispettare le condizioni di cui al par. 10 [Tipo di agevolazione prevista](#).

La domanda di acconto è ammissibile alla sola condizione di aver realizzato almeno il 40% delle tipologie di investimento indicate nel Piano Aziendale tra gli interventi minimi per l'avvio delle attività di cui al punto 5b. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento di acconto, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione di **parziale** realizzazione degli Interventi minimi di cui al punto 5b previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
2. certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti nel Piano Aziendale come da par 14 [Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento](#), il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione **finale** inerente la realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
2. Documentazione attestante l'avvenuta assunzione di personale se pertinente (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.in formato pdf).

20. Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il saldo).
- b) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione degli Interventi Minimi previsti dal Piano Aziendale, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo sul luogo):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo**: nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto tramite PEC le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo il funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL. A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

21. Controlli ex post

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza delle condizioni per le quali è stato finanziato, nello specifico il mantenimento dell'attività di impresa per i successivi 36 mesi dalla data dell'erogazione del saldo stesso. Se nel corso del controllo ARPEA riscontrasse la cessazione dell'attività, l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

Il controllo ex-post sarà svolto da ARPEA.

22. Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione del Piano Aziendale definita dal presente bando.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata, e per motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione del Piano Aziendale, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il RAF istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione del Piano aziendale, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL il quale individuerà la nuova scadenza.

23. Varianti

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del Piano Aziendale, anche con modifica degli Interventi minimi contenuti del Piano Aziendale allegato alla domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di sostegno.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Piano Aziendale inizialmente approvato;
- eventuale documentazione allegata debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli interventi minimi realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di valutazione delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- gli interventi minimi proposti nella variante non alterino le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- **non determini una diminuzione del punteggio attribuito** che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal Responsabile del Procedimento ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua la variante preventivamente richiesta senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

24. Decadenza dal premio

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione del Piano Aziendale entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;

- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

25. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti il Piano Aziendale per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, a quest'ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del contributo.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a proseguire gli investimenti e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

a) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

b) possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;

b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

26. Normativa generale

Le normative di riferimento possono essere ricavate dal PSL e dal PSR, e sono scaricabili anche dal sito www.evv.it nell'area download:

- Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;

- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4)
- Reg. (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese.
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)
- L. n. 381/1991 Disciplina delle cooperative sociali (art 4)
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Piano di Sviluppo Locale (PSL) del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi Srl approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016
- L. R. n. 54/1979 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto
- L. R. n. 31/1985 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere
- L. R. n. 14/1995 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere
- L. R. 34/1995 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici
- L. R. n. 18/1999 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"
- L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici".
- L. R. n. 38/2006 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
- L. R. n. 1/2009 e s.m.i "Testo unico in materia di artigianato"
- L. R. n. 17/2013 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i.
- D.P.G.R. del 3 marzo 2008, n. 2/R Regolamento regionale recante: "Nuove norme per la disciplina

della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale

ALLEGATI

DOCUMENTI DOMANDA DI SOSTEGNO

Allegato 1f – Adesione progettualità 7.5 - 621

Allegato 2a – Piano Aziendale

Allegato 3 – Dichiarazione De minimis

DOCUMENTI INFORMATIVI

Allegato A – Delimitazione del Comune di Giaveno – fogli di mappa/vie

Allegato B – Indicazioni per cartello informativo

Allegato C – Istruzioni De minimis



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo Sostenibile”

BANDO Prot. N. 56 Allegato 1f – Adesione progettualità 7.5

Dichiarazione di impegno a inserirsi nel circuito interessato dalle operazioni 7.5 del PSR e del
GAL

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di documentazione amministrativa”)

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa (se pertinente)**

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via			Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Operazione	6.2.1	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

CONSIDERATO CHE

- L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, in qualità di capofila, ha ottenuto un finanziamento sul bando n.1/2016 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura 7: sottomisura 7.5 (PSR 2014-2020) "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala". Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche, per la realizzazione di una pianificazione d'intervento sull'area vasta TO1 che comprende:
Unione Montana del Pinerolese
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca
Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
Unione Montana Alta Val Susa
Unione Montana Valle di Susa
Unione Val Sangone
Città di Pinerolo
Comuni di Frossasco, Cumiana, Cantalupa, Roletto, Piossasco
- Il territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi è completamente ricompreso in tale area vasta;
- l'intervento pianificato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie ha lo scopo di realizzare una Piano Outdoor TO.01 con l'obiettivo di valorizzare, sviluppare e potenziare una varietà di proposte outdoor basate su una rete di itinerari escursionistici, vie ferrate, percorsi MTB e ippo-vie.
- l'obiettivo principale dell'investimento è lo sviluppo di un sistema informativo territoriale integrato che possa rispondere alle esigenze informative, comunicative e di promozione turistica del territorio dell'area omogenea TO.01 facilitando:
 - raccolta, unione, armonizzazione, custodia pubblica di informazioni (tecniche e divulgative), di contenuti (testuali e multimediali, immagini, video e audio) e di peculiarità degli itinerari (nozioni naturalistiche, storiche, architettoniche, culturali, di accoglienze e informazione)
 - restituzione e usabilità tempestiva delle informazioni - tramite web e mobile - per enti, punti informativi, operatori, abitanti e turisti.

Tutto ciò premesso

DICHIARA

1. di conoscere le progettualità avviate nell'ambito dell'operazione 7.5.1 (PSR 2014-2020) come descritte in premessa;

2. che l'avvio della nuova attività si inserirà nella tipologia di attività outdoor:
- escursionismo
 - cicloturismo
 - turismo equestre
3. che, avviata l'attività imprenditoriale, aderirà all'iniziativa con le seguenti modalità(dettagliare, es. avvio punto noleggio biciclette, accompagnamento con guide escursionistiche, punto informativo di un itinerario specifico, ecc.);
4. che, avviata l'attività imprenditoriale, coordinerà le proprie attività di promozione e comunicazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie o con il GAL Escartons e Valli Valdesi attraverso le modalità messe a disposizione dalla Piattaforma Territoriale TO.01, la quale persegue i seguenti obiettivi:
- a. condividere e far convergere tutta l'informazione turistica connessa all'attività Outdoor degli itinerari di piano in un'unica piattaforma informatica territoriale TO.01;
 - b. assicurare alla piattaforma una gestione e manutenzione futura attraverso uno specifico piano;
 - c. riconoscere il valore pubblico e comune delle informazioni trattate, individuando alcuni dataset da licenziare e rilasciare come open data;
 - d. individuare e razionalizzare i siti web, di proprietà pubblica, associati agli itinerari valorizzati prevedendone una migrazione informativa verso la nuova piattaforma;
5. che, avviata l'attività imprenditoriale, si impegnerà a fornire all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie o al GAL Escartons e Valli Valdesi, al fine di collaborare all'implementazione della soprannominata Piattaforma territoriale TO.01, i seguenti dati:
- a. nome e descrizione generale dell'attività
 - b. georeferenziazione
 - c. informazioni pratiche (indirizzo, orari, accesso, accessibilità, prezzo, etc.)
 - d. servizi presenti
 - e. contenuti media con didascalie - immagini, video e audio.
- Ulteriori dati non obbligatori (categoria, tag, allegati documentali) potranno essere richiesti in seguito.
6. di essere consapevole che il non mantenimento dell'impegno sottoscritto comporta la perdita del punteggio corrispondente, con il conseguente scorrimento in graduatoria ed eventuale decadenza del premio nel caso in cui non si raggiunga più il punteggio minimo ammissibile.

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

BANDO Prot. N. 56 Allegato 2a – Piano aziendale

Piano aziendale

(I dati contenuti nel presente Piano dovranno essere coerenti con quelli inseriti nel Business Plan validato nell'ambito del servizio MIP – Mettersi in Proprio)

Cognome e nome dell'aspirante imprenditore/titolare/soci

Data di validazione del Business Plan da parte del MIP ___/___/___

(si ricorda che tra la data di validazione del BP e la data della domanda di sostegno non devono essere passati più di 24 mesi)

1. Comune dove si intende insediare la nuova impresa (sede legale e/o sede operativa)

2. Sezione descrittiva del progetto d'impresa

2.1 Sintesi dell'idea imprenditoriale (max 10 righe)

2.2 Profilo dell'imprenditore/soci (il cv del/i proponente/i sarà già allegato al BP) (in caso di soci riportare le informazioni richieste per ognuno di essi)

- Indicare la data di nascita dell'aspirante imprenditore/soci/legale rappresentante;
- Evidenziare le competenze e le esperienze attinenti il progetto imprenditoriale che si intende realizzare, soffermandosi sugli elementi che possono costituire punti forti per il buon esito dell'iniziativa, compreso eventuale esperienza imprenditoriale in altro settore;
- Illustrare le motivazioni che spingono a mettersi in proprio nel settore;
- Descrivere la situazione economica di partenza (terreni, fabbricati, macchinari, ecc. eventualmente già in disponibilità).

2.3 Struttura dell'impresa

A. Forma giuridica e inquadramento

- Indicare la forma giuridica dell'impresa
- Elencare eventuali permessi necessari o vincoli di tipo burocratico da assolvere per avviare l'impresa in attuazione del piano aziendale (ispezioni, licenze, o, se previste dalla tipologia del progetto imprenditoriale, le autorizzazioni edilizie comunali)

B. Localizzazione dell'impresa:

- Indicare l'indirizzo se, se pertinente, la località/borgata
- Evidenziare, se utile ai fini del bando, la motivazione della scelta della localizzazione aziendale
- Indicare l'eventuale localizzazione della sede aziendale in aree a tutela ambientale ai sensi della L.R. 19/15)

C. Organizzazione dell'impresa e descrizione del ciclo produttivo

- Descrivere in sintesi l'organizzazione della gestione dell'attività (max 20 righe)

D. Fornitori e partner

- Descrivere in sintesi quali saranno i fornitori e i partner strategici per l'attività di impresa (max 20 righe)

E. Risorse umane

- Illustrare l'organigramma del personale, eventuale manodopera familiare o consulenti esterni, ecc., indicando anche se è prevista l'assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge 8 novembre 1991 n. 381.

2.4 Descrizione dei prodotti e servizi offerti e compatibilità con il mercato di riferimento

- Descrivere i prodotti e/o i servizi offerti, in rapporto a quelli già esistenti, evidenziandone gli aspetti innovativi, ed eventuali attività secondarie, complementari o integrative, specificando la tipologia di bisogni che soddisfano e i vantaggi offerti ai clienti
- Illustrare la compatibilità dei prodotti/servizi rispetto al mercato di riferimento, sia dal punto di vista tecnico che economico

2.5 Analisi di mercato e piano di marketing

- Descrivere brevemente l'analisi della concorrenza e la politica di prezzo che si intende avviare
- Descrivere in breve la tipologia di clienti/mercato di riferimento in relazione alle specificità dell'area GAL
- Illustrare le azioni di promozione, per es. creazione di un marchio/logo, pubblicità tradizionale (depliant, affissioni, radio, ecc.), sito internet, ecc., e le modalità di commercializzazione dei prodotti/servizi
- Illustrare brevemente i punti di forza e i punti di debolezza dell'idea imprenditoriale

3 Interventi minimi per l'avvio dell'attività

- a) Data prevista per l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio _____
(al massimo entro 9 mesi dalla data di trasmissione della domanda di sostegno)
- b) Indicare nella tabella seguente, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal MIP, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio:

Tipologia investimento	Descrizione	Importo (in euro)
Opere edili		
Impianti		
Macchinari, arredi, attrezzature, ecc.		
Licenze/Brevetti/Marchi/Certificazioni		
Formazione		
Consulenze		
Software		
Contributi fiscali, pensionistici, ecc.		
Utenze		
Acquisto/affitto terreni, immobili, ecc.		
Promozione, marketing, ecc.		
Altro		
...		
<i>(aggiungere righe se necessario)</i>		
TOTALE		

- c) Relativamente agli investimenti, indicare nelle tabelle seguenti gli obiettivi e le attività a cui tali investimenti sono funzionali e il cronoprogramma con cui si intende attuarle a partire dalla data di comunicazione di inizio attività alla Camera di Commercio (adattare la seguente tabella in base alle esigenze specifiche)¹:

Obiettivo	Attività	Descrizione investimento
1... <i>Es. offrire prodotti enogastronomici locali</i>	1... <i>attività di ristorazione</i>	<i>Ristrutturazione immobile</i>
		<i>Impianto elettrico</i>
		<i>Allattamento locale (sedie, tavoli, bancone, ecc.)</i>
2... <i>rendere maggiormente accessibile il servizio a persone anziane</i>	2... <i>servizio navetta al ristorante per persone anziane</i>	<i>Autoveicolo</i>
		<i>Software gestionale organizzazione trasporti</i>
3... <i>promuovere la mobilità sostenibile</i>	3... <i>noleggio biciclette e-bike</i>	<i>Biciclette elettriche</i>
4...		

¹ Nel caso di rilevazione di impresa già esistente, specificare chiaramente i nuovi obiettivi e le attività che andranno ad aggiungersi per offrire nuovi prodotti/servizi.

(Numerare gli obiettivi e le attività previste per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi)
 (E' possibile aumentare le righe e modificarne le suddivisioni per rendere la tabella maggiormente esaustiva e rispondente a quanto previsto dal BP)

Cronoprogramma attività (dalla data di inizio attività in CCIAA)							
Attività n.	1° anno			... anno		5° anno	
	I trimestre	II trimestre	... trimestre
1							
2							
n...							

(E' possibile aumentare le righe o modificare le suddivisioni temporali per rendere la tabella maggiormente esaustiva e rispondente a quanto previsto dal BP)

- d) Illustrare la ricaduta nella filiera turistica delle attività previste dal piano aziendale e indicarne la percentuale in termini di investimenti e/o previsione dei ricavi (es. % ricavi dalla vendita di prodotti a turisti, acquisto spazi per fiere, acquisto servizi su internet, ecc.).

Si rammenta che, come descritto nel primo capoverso dopo il punto 10 del paragrafo 9 [Condizioni specifiche di ammissibilità al premio](#), "Il Piano Aziendale dovrà anche indicare i servizi e/o le attività che vengono integrate con una offerta ai turisti, originando un fatturato da indicare nel Piano Aziendale".

.....

- e) Descrivere eventuali investimenti connessi a servizi accessibili e/o specifici per le persone con disabilità/difficoltà motorie.

.....

- f) Descrivere specificatamente eventuali investimenti connessi al miglioramento della performance ambientale e/o energetica.

.....

- g) Illustrare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal MIP (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nella tabella precedente:

Tipologia investimento	Descrizione	Importo (in euro)
Capitale sociale		
Finanziamenti (mutui)		
Contributi		
Altro		
Totale		

- h) Fatturato annuo previsto grazie alla realizzazione degli interventi minimi indicati. A tal fine il beneficiario dovrà indicare la percentuale di incidenza dei ricavi derivanti da tali interventi minimi rispetto al totale dell'attività complessiva dell'azienda.

Prodotti/servizi	Periodo di erogazione mensile-(indicare n. di mesi) (A)	Fatturato medio (ricavi) (euro, netto iva) relativo al periodo di erogazione (B)	Percentuale di incidenza su fatturato medio (B/Btot*100)	Percentuale di incidenza su fatturato medio (B/A)
Ricettività	A	B		
Somministrazione pasti	A	B		
Visite guidate	A	B		
	A	B		
.....	A	B		
Attività aziendale complessiva	A tot	B tot	100%	100%

- i) Indicare l'importo del fatturato di pareggio (BEP) e a quale mese di attività si prevede di raggiungerlo.

.....

- j) Descrivere la coerenza con la strategia del PSL del GAL del progetto imprenditoriale

.....

- k) Illustrare l'eventuale complementarità del progetto imprenditoriale con le progettualità connesse alle operazioni 7.5.1 e 7.5.2 (caso in cui è richiesto anche [Allegato 1h – Adesione progettualità 7.5](#)).

.....

- l) Altre informazioni ritenute rilevanti

.....

Luogo e data _____

Firma aspirante imprenditore/Legale rappresentante/Titolare

N.B. Allegare eventuale documentazione utile a completare il progetto (es. curricula dei soci, documentazione fotografica, brevetti, ricerche di mercato, altri schemi economici significativi).



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

BANDO Prot. N. 56 Allegato 3 – Dichiarazione De minimis

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di aiuti in «de minimis»

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione a quanto previsto dal bando (indicare la misura e i dati del bando su cui si presenta la domanda)

Misura		Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013 e nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- **Regolamento n. 1407/2013 (de minimis generale)**
- **Regolamento n. 1408/2013 (de minimis nel settore agricolo)**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato C);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente², altre imprese

che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 4:

(Inserire i dati delle imprese controllate, aggiungendo righe se necessario, numerandole per ogni impresa)

	Denominazione/ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA
1			

Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 4:

(Inserire i dati delle imprese che esercitano il controllo sull'impresa beneficiaria, aggiungendo righe se necessario, inserendo numeri diversi ad ogni diversa impresa)

	Denominazione/ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA
2			

Sezione B - Rispetto del massimale

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez. A)

1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa beneficiaria rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

che all'impresa beneficiaria rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;

che all'impresa beneficiaria rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴:

(Aggiungere righe se necessario numerandole in base alle imprese corrispondenti allo stesso numero delle tabelle precedenti)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁵	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁶	
1							
2							
3							

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

che l'impresa beneficiaria rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
che l'impresa beneficiaria rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
che l'impresa beneficiaria rappresentata opera anche nel settore economico del trasporto merci su strada, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

E AUTORIZZA

il GAL Escartons e Valli Valdesi al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

Firma

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez. B)

⁴ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez. B)

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato C, sez.B).



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO "Turismo Sostenibile"

Allegato A – Delimitazione del Comune di Giaveno

ELENCO STRADE/BORGATE PER CENSIMENTO POPOLAZIONE AREA GAL ESCARTON 2016

ZONA MADDALENA

Denominazione	Abitanti	
B.ta Arletti	Tutta	15
B.ta Balangero	Tutta	16
B.ta Baronera	Tutta	51
B.ta Bert	Tutta	3
B.ta Chiametta	Tutta	19
B.ta Gaudi Fontepietra	Tutta	63
B.ta Loiri	Tutta	77
B.ta Maddalena	Tutta	12
B.ta Magnana	Tutta	61
B.ta Piancera	Tutta	71
B.ta Porteglio	Tutta	39
B.ta Pra Feul	Tutta	3
B.ta Re	Tutta	1
B.ta Alpe Colombina	Tutta	13
B.ta Roccelte	Tutta	88
B.ta Rul	Tutta	20
B.ta San Filippo	Tutta	60
B.ta Seia	Tutta	2
B.ta Tenua	Tutta	8
B.ta Velsivera	Tutta	10
B.ta Verna	Tutta	14
B.ta Viretta	Tutta	19
Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionari minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa, nei quali dagli archivi anagrafici, non risultano abitanti residenti.		0
Abitanti		665

ZONA PROVONDA – MOLLAR DEI FRANCHI

Denominazione	Abitanti	
B.ta Barbos	Tutta	1
B.ta Barone	Tutta	7
B.ta Boudissard	Tutta	7
B.ta Bellavita	Tutta	8
B.ta Brancard Monterossino	Tutta	25
B.ta Carlevè Monterossino	Tutta	1
B.ta Case Via	Tutta	32
B.ta Cordia	Tutta	12
B.ta Franza	Tutta	21
B.ta Fusero	Tutta	13
B.ta Gentina	Tutta	4
B.ta Gial	Tutta	1
B.ta Giaschia Monterossino	Tutta	17
B.ta Girella Provonda	Tutta	10

AP

B.ta Lionet Monterossino	Tutta	7
B.ta Madar	Tutta	1
B.ta Madorera	Tutta	9
B.ta Meisera	Tutta	2
B.ta Molari dei Franchi	Tutta	66
B.ta Nanot	Tutta	4
B.ta Per	Tutta	1
B.ta Piampaschetto	Tutta	17
B.ta Pian della Capra	Tutta	26
B.ta Pomeri	Tutta	27
B.ta Pravonda	Tutta	22
B.ta Tetti Brandol	Tutta	5
B.ta Tetti Via	Tutta	67
B.ta Tara	Tutta	14
B.ta Ughettera	Tutta	6
B.ta Ughetti	Tutta	16
Via Grangia Marin	Dispari tutti	14
Via Ruata Sangone	Pari da 134 a fine	22
Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionati minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa, nei quali dagli archivi anagrafici, non risultano abitanti residenti.		0
Abitanti		485

ZONA SELVAGGIO - SALA - AVIGLIANA - CENTRO

Denominazione		Abitanti
Via Selvaggio	Pari da 198 dispari da 179 a fine	59
B.ta Gaudi Selvaggio	Tutta	15
Via del Santuario	Tutta	10
Via Trento	Tutta	24
B.ta Selvaggio Rio	Tutta	138
Via Paradiso	Tutta	31
Via Trieste	Tutta	15
Via Alba	Tutta	18
B.ta Selvaggio Sotto	Tutta	51
B.ta Selvaggio Sopra	Tutta	126
Via Villanova	Pari da 2 a 22	24
Via Sacra di San Michele	Pari da 94 - dispari da 85 - a fine	25
Via Grisola	Tutta	14
B.ta Giaccone	Tutta	34
Via Volgioia	Pari da 24 a fine	16
Via San Francesco d'Assisi	Pari da 144 - dispari da 163 - a fine	29
Via Sant'Ambragio	Pari da 40 - dispari da 31 - a fine	61
Via Avigliana	Pari da 2 - dispari da 35 - a fine	45
Via San Luigi	Tutta	68
Via della Tagliata	Tutta	15
Strada Gran Turno	Tutta	28
C.so Piemonte	Tutta	2
Strada del Ferro	Tutta	92
Via Guglielmo	Dispari da 1 a fine	89

Via Parola	Tutta	20
Via Baroneria	Tutta	46
Via Seminario	Tutta	106
Via san Sebastiano	Dispari da 1 a fine	19
P.za Papa Giovanni XXIII	Tutta	52
Via Ospedale	Tutta	32
Via Roma	Tutta	104
P.za San Lorenzo	Tutta	84
P.za Molines	Da 1 a 20 e da 39 a 49	68
Via M. Ausiliatrice	Pari da 2 a 22	13
Via Sant' Antero	Tutta	56
Via Fra Placido Bacco	Tutta	0
Via San Rocco	Tutta	20
Via del Parco Abbaziale	Dispari da 1 a 3	2
P.za Cottolengo	Tutta	26
Via M.T. Marchini	Tutta	27
Via F. Marchini	Tutta	63
Via Selvaggio	Pari da 2 a 14	6
Via Martiri della Libertà	Civico 2	2
Via Taravellera	Dispari fino a 19	12
Via Cardinali	Tutta	33
P.za Federico Sciopis	Tutta	10
P.za Ruffinatti	Tutta	6
Via IV Marzo	Tutta	4
Via Umberto I	Tutta	80
Via XX Settembre	Tutta	96
P.za Claretta	Tutta	29
Via Cardinal Maurizio	Tutta	70
Vicolo Breccia	Tutta	16
Via delle Scuole	Tutta	26
P.za Colombotti	Tutta	4
Via delle Alpi	Tutta	59
Via Canonico Arduino	Tutta	0
Vicolo Padovani	Tutta	33
Viale Regina Elena	Tutta	241
Via Stazione	Tutta	62
Via Rametti	Dispari da 1 a fine	6
Via San Michele	Pari fino a 12	1
Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa, nei quali dagli archivi anagrafici, non risultano abitanti residenti.		0
Abitanti		2563

SP

Totale abitanti area GAL 2016:	3.713
--------------------------------	-------

ELENCO FOGLI DI MAPPA AREA GAL ESCARTON 2016

ZONA MADDALENA - PROVONDA - MOLLAR DEI FRANCHI

FOGLI: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20
21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41
42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 113 - 122

ZONA SELVAGGIO - SALA - VIA AVIGLIANA - CENTRO

FOGLI: 59 - 60 - 61 - 62 - 64 - 65 - 66 - 67 - 81 - 82 - 83 - 85 - 102

Gioveno, 18.04.2016

L'Assessore all'Urbanistica
Emanuele Giuseppe Neriotti





G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO
“Turismo Sostenibile”

Allegato B – Indicazioni per cartello informativo

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I beneficiari dei bandi del GAL Escartons e Valdesi sono tenuti a informare e pubblicizzare il sostegno da parte dell'Unione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) secondo gli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 13 e all'Allegato III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione).
2. Ogni beneficiario ha l'obbligo di realizzare e collocare una targa o un cartello con informazioni sull'operazione che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Indicazioni specifiche in base agli importi del contributo pubblico
 - Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia uguale o superiore a 10.000 euro, il beneficiario è tenuto, una targa o un cartello di dimensioni non inferiori al formato A3.
 - Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia superiore a 50.000 euro, il beneficiario è tenuto a segnalare anche sul sito web, nel caso questo esista, il titolo dell'operazione e una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione, compresi finalità e risultati del progetto finanziato. Tali indicazioni vanno segnalate in un banner in homepage.
4. Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR all'operazione riportando i seguenti elementi:
 - a) Titolo dell'operazione
 - b) Breve descrizione del progetto
 - c) Loghi
 - i. emblema dell'Unione;
 - ii. logo Repubblica Italiana
 - iii. logo Regione Piemonte
 - iv. logo di Leader;
 - v. logo PSR
 - vi. logo GAL
 - d) Riferimento testuale al sostegno da parte del FEASR: *"FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali"*Queste informazioni devono occupare almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

5. Tali obblighi si applicano, per analogia, anche alle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, poster, ecc.), al materiale comunicato per via elettronica (newsletter, ecc.) e al materiale audiovisivo. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare il contributo del GAL Escartons e Valli Valdesi e della Regione Piemonte.

6. Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

7. Dove scaricare i materiali da utilizzare per gli obblighi di informazione e pubblicità

- [Emblema dell'Unione Europea](https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it) (https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it) e guida grafica dell'emblema europeo <http://publications.europa.eu/code/it/it-5000100.htm>
- [Emblema della Repubblica Italiana](http://www.quirinale.it/qnrw/simboli/emblema/emblema.html) (<http://www.quirinale.it/qnrw/simboli/emblema/emblema.html>)
- [Emblema di Regione Piemonte](http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm) (<http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>)
- [Logo Leader](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/Logo_Leader_Plus.jpg) (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/Logo_Leader_Plus.jpg), anche ad alta risoluzione per uso professionale ([link eps](#))
- [Logo PSR 2014-2020](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/LOGO_PSR.jpg) (http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/im/LOGO_PSR.jpg)
- [Logo GAL Escartons e Valli Valdesi](#)

Fonte: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm e Linee Guida ammissibilità par. 3.18 e Regolamento Esecuzione 808/2014 Allegato III.

8. Segue esempio di cartello informativo



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte
Autorità di gestione: Regione Piemonte - Direzione Agricoltura
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Piano di sviluppo locale 2014-2020 "E.V.V.A.I. Escartons Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"



G.A.L.

Escartons e Valli Valdesi s.r.l.

Operazione [inserire n° e titolo operazione]

Descrizione progetto [inserire titolo progetto]

Costo complessivo del progetto [inserire costo totale in euro]

di cui quota FEASR [inserire importo contributo pubblico]



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Turismo sostenibile”

Allegato C – Istruzioni De minimis

Istruzioni per le imprese per la compilazione della dichiarazione “de minimis”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’ “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci

dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

